

Comunicato **73/MM/rc**
Cagliari, 07 maggio 2010

NOTA STAMPA

È URGENTE ACCELERARE LA CAPACITÀ DI SPESA DELLA REGIONE

La probabile riduzione delle entrate da parte della Regione, i residui passivi, la lentezza in fase di spesa nella gestione delle diverse manovre finanziarie, i ritardi nella spendita dei fondi comunitari 2007/2013, sono problemi che preoccupano il sindacato perché possono compromettere le politiche di contenimento della crisi, il rilancio della crescita economica e della promozione di nuove opportunità lavorative.

Si tratta di questioni che certamente affliggono la pubblica amministrazione a livello centrale e periferico, che da tempo accompagnano il governo della spesa pubblica. Il fenomeno è però localizzato soprattutto nel Meridione e la Sardegna non fa eccezione.

In una fase caratterizzata dall'inacidimento delle fonti di reddito familiare e delle imprese, non è accettabile che proprio la Pubblica Amministrazione e in primo luogo la Regione diventino inadempienti, contribuendo così a peggiorare la già difficile situazione delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese.

L'allarme del sindacato viene da lontano ed è presente anche nel dibattito politico e istituzionale. Si tratta, però, di procedere a un cambiamento tempestivo in grado di incidere sull'accelerazione della spesa e sui pagamenti di competenza di diversi assessorati.

È inutile sollecitare la responsabilità dello Stato se a livello locale non si dimostra la capacità virtuosa di superare la lentezza esasperante a danno soprattutto di coloro che producono ricchezza.

La segreteria regionale
della CISL sarda